Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 51 (2004)

Heft: 7

Artikel: Direttive concernenti il piano d'emergenza per gli impianti d'accumulazione

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370032

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ALLARME ALLA POPOLAZIONE

Direttive concernenti il piano d'emergenza per gli impianti d'accumulazione

UFPP. In Svizzera, la rottura di un impianto d'accumulazione sembra un evento improbabile. Ciononostante gli esercenti di impianti d'accumulazione e le autorità si preoccupano di questa eventualità. Un gruppo di lavoro ha elaborato le «Direttive concernenti il piano d'emergenza per gli impianti d'accumulazione» e le ha presentate in occasione di un incontro informativo.

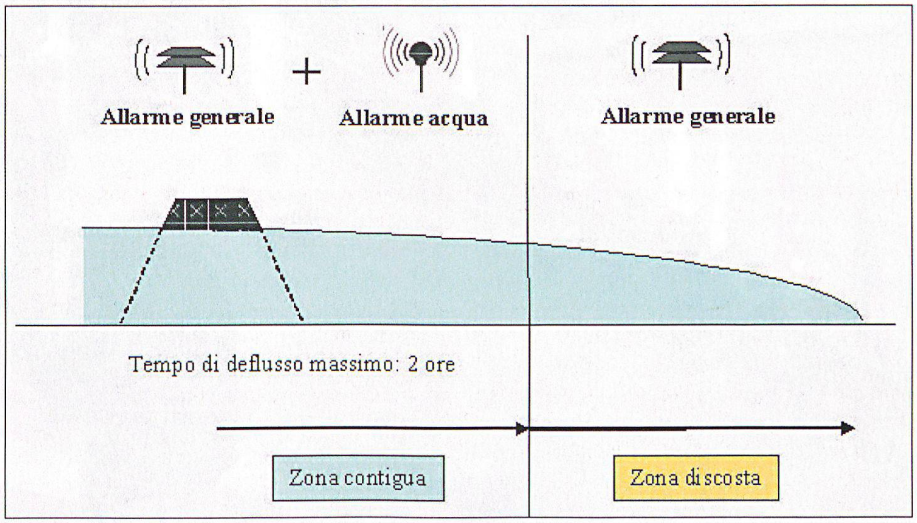

ILLUSTRAZIONE: UFPP

La figura mostra il sistema d'allarme degli impianti d'accumulazione con più di 2 milioni di m³ di ritenuta e di quelli con meno di 2 milioni di m³ di ritenuta quando il potenziale pericolo lo richiede.

Per garantire una protezione completa della popolazione e delle sue basi vitali è indispensabile adottare misure preventive. Non vanno trascurati neppure gli eventi poco probabili che potrebbero causare gravi perdite e danni, come la rottura di dighe. In caso di rottura di un impianto d'accumulazione, l'onda di piena metterebbe in pericolo sia la popolazione che le sue basi vitali. La sorveglianza rigorosa degli impianti permette di individuare subito eventuali anomalie e di adottare le contromisure necessarie.

In caso di grave pericolo, la popolazione deve evacuare tempestivamente la zona minacciata. Le premesse per garantire la sicurezza della popolazione sono un sistema d'allarme funzionante e un piano d'evacuazione efficiente. Per iniziativa dell'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG) e dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) è stato creato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di pianificare tutte le misure preventive necessarie. Negli ultimi mesi, esso ha elaborato le «Direttive concernenti il piano d'emergenza per gli impianti d'accumulazione».

Ripartizione dei compiti

Dal 20 al 21 ottobre 2004 si è svolto a Berna un incontro informativo con i responsabili della sicurezza degli impianti di accumulazione ed i responsabili cantonali degli interventi in caso di catastrofe, al quale hanno partecipato più di 200 persone. Il tema dell'incontro è stato il piano d'emergenza per gli impianti d'accumulazione in base alle nuove prescrizioni legali.

Le nuove direttive costituiscono un ausilio per i titolari o gli esercenti di impianti d'accumulazione nonché gli organi federali e cantonali che devono gestire i casi d'emergenza che minacciano la sicurezza degli impianti d'accumulazione. I responsabili della sicurezza degli impianti d'accumulazione sono tenuti ad elaborare un piano d'emergenza adeguato alle condizioni locali. I responsabili cantonali devono invece elaborare un piano d'evacuazione per la zona contigua e quella discosta ed informare la popolazione in merito.

Diversi scenari

Le situazioni che potrebbero minacciare la sicurezza di un impianto d'accumulazione sono diverse. Il piano d'emergenza prevede perciò diversi gradi di pericolo che richiedono l'adozione di adeguate contromisure. In caso effettivo, il titolare o l'esercente dell'impianto deve adottare le prime contromisure d'intesa con l'autorità di vigilanza. Si tratta soprattutto di contromisure d'ordine tecnico (per esempio la limitazione dell'esercizio).

Se il pericolo aumenta, deve essere possibile dare l'allarme alla popolazione. I sistemi d'allarme vengono scelti in base al volume del bacino di ritenuta ed al potenziale pericolo. Ogni sistema richiede un'organizzazione particolare e mezzi specifici. Gli impianti d'accumulazione con più di 2 milioni di m³ di ritenuta devono ad esempio essere dotati di un sistema per dare l'allarme nella zona contigua (= tempo di deflusso del fronte dell'onda di piena inferiore a due ore). Gli impianti d'accumulazione con meno di 2 milioni di m³ di ritenuta devono essere dotati di un sistema ridotto per dare l'allarme acqua nella zona contigua quando il potenziale pericolo lo richiede.

Ruolo della radio

Il segnale di «Allarme acqua» sollecita la popolazione ad abbandonare la zona minacciata. Gli specialisti si basano comunque sul presupposto che sia possibile capire in anticipo quando è imminente un cedimento o uno straripamento della diga. Per evitare che il segnale di allarme acqua scateni il panico tra la popolazione, viene prima attivato l'allarme generale. Si tratta di una novità introdotta nel 2004 con l'Ordinanza sull'allarme. L'allarme generale esorta la popolazione ad ascoltare la radio. Le autorità utilizzano i canali radiofonici nazionali e locali per diramare informazioni e istruzioni di comportamento presso la popolazione. □

Che cosa sono gli impianti d'accumulazione?

Per impianto d'accumulazione s'intende un impianto per la raccolta di corsi d'acqua, la ritenuta di acqua, fango, detriti, ghiaccio galleggiante o neve di fusione delle valanghe oppure la sedimentazione di materiali in sospensione (per es. sabbia). Esso è costituito da un'opera di sbarramento (diga) e un'area di ritenuta (bacino di ritenuta, bacino d'accumulazione, bacino d'invaso). Attualmente in Svizzera sono 212 gli impianti d'accumulazione assoggettati all'Ordinanza sugli impianti d'accumulazione: 193 di questi devono essere dotati di un sistema d'allarme, 64 contengono più di 2 milioni di m³ d'acqua e dispongono perciò di un sistema per dare l'allarme acqua, 40 contengono meno di 2 milioni di m³ d'acqua e devono essere dotati di un sistema ridotto per dare l'allarme acqua, per i rimanenti 88 (bacini di ritenuta, bacini d'accumulazione) è possibile dare l'allarme alla popolazione tramite il segnale d'allarme generale.